

C'è sempre qualcosa da salvare, aiuta ItaliaNostra a farlo!

ItaliaNostra lavora per difendere il patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione dall'incuria e dalle aggressioni degli insipienti, al fine di preservarlo per un migliore, comune futuro.
Se condividi il rispetto per le bellezze dell'arte e per l'ambiente in cui viviamo, aiutala almeno con la tua iscrizione.

ItaliaNostra è stata fondata nel 1955 da Umberto Zanotti Bianco, Pietro Paolo Trompeo, Giorgio Bassani, Desideria Pasolini dall'Onda, Elena Croce, Luigi Magnani e Hubert Howard.
Essa è, pertanto, la prima associazione che si è costituita nel nostro Paese per sostenere la tutela dei beni culturali e ambientali.

ItaliaNostra è un'associazione culturale libera e democratica, con la qualifica di ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale), alla quale fanno capo 200 sezioni territoriali e migliaia di militanti.

ItaliaNostra riserva ai propri soci il Bollettino dell'Associazione, rivista mensile illustrata, che pubblica servizi, inchieste, segnalazioni e attività delle sezioni; inoltre, a prezzi speciali, quaderni tematici, atti di convegni e documenti che approfondiscono i temi della tutela e della conservazione dei beni culturali.

L'iscrizione all'Associazione consente anche sconti nella fruizione di servizi soprattutto culturali (ingressi a musei ecc.) e in acquisti di prodotti editoriali e di beni di consumo vari.

Sede centrale

Viale Liegi 33 – 00198 Roma
tel. 06-8537271, fax 06-85350596
info@italianostra.org - <http://www.italianostra.org>

Consiglio Interregionale Piemonte-Valle d'Aosta

c/o Italia Nostra, Via Massena 71, 10128 Torino
tel. 011-500056, 3492944119
piemonte-valledaosta@italianostra.org

Sezione di Novara

c/o Consiglio di Quartiere "Centro", Corso Italia 48, 28100 Novara;
tel. e fax 0321-624994, novara@italianostra.org

Sezione del Verbano Cusio Ossola

Piazza Cavour 14, 28845 Domodossola (VB); tel. 0324-44106,
fax 0324-248901, italianostra_verbanocusioossola@yahoo.it.

Paesaggi sensibili **2ª Giornata nazionale - 2009**

**Sezioni di Novara e del Verbano Cusio Ossola
Consiglio Interregionale Piemonte-Valle d'Aosta**



CONVEGNO PUBBLICO

Il paesaggio del Lago d'Orta tra uso e consumo del territorio



Venerdì 6 novembre 2009, ore 15-19
Gozzano – Palazzo municipale
“Sala degli stemmi” (g. c.)

Invito

PROGRAMMA

Presentazione

Indirizzo di salute del sindaco di Gozzano (Comune ospitante),
arch. Carla Biscuola, e delle altre Autorità

LUISA PAPOTTI, architetto, soprintendente per i Beni architettonici e paesaggistici per le province di Alessandria, Novara e Verbano-Cusio-Ossola

Messaggio di salute

ITALO ORSI, presidente della Sezione del Verbano Cusio Ossola di Italia Nostra
Dal Verbano al Cusio: due laghi da difendere

GIULIO BEDONI, pubblicista, vicepresidente del Consiglio interregionale Piemonte-Valle d'Aosta e presidente della Sezione di Novara di Italia Nostra

Il "sereno" paesaggio dell'Orta, i suoi valori e i suoi "nemici", tra le conurbazioni di Gozzano-Borgomanero e Omegna-Gravellona

ANDREA DEL DUCA, direttore dell'Ecomuseo Cusius del Lago d'Orta e Mottarone
Ecomusei per il paesaggio

MALOSSO ANGELA MARIA e **GIOVANNI PALUDI**, architetti, dirigenti di settore della Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia della Regione Piemonte

La pianificazione quale strumento di conservazione e di valorizzazione del territorio e del paesaggio

MARIA TERESA ROLI, architetto, presidente del Consiglio interregionale Piemonte-Valle d'Aosta, consigliere nazionale e membro della Giunta nazionale di Italia Nostra
Il paesaggio, le leggi di tutela e la sensibilità culturale per conservarlo

INTERVENTI DEGLI ESPONENTI E DEI TECNICI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE. INTERVENTI DEGLI ALTRI INVITATI

MARIA TERESA ROLI
Conclusioni

Sono stati invitati a partecipare al convegno, meglio se con interventi e dichiarazioni, gli amministratori pubblici e i tecnici, aventi responsabilità in materia, della Regione Piemonte, delle Province di Novara e di Verbania e dei Comuni del Cusio, nonché i responsabili di associazioni culturali e ambientaliste interessate, al pari di Italia Nostra, alla tutela del territorio, esperti e studiosi.

Affianca il convegno la minimostra fotografica **"Il lago d'Orta di oggi e d'antan"**

(fotografie di Giulio Bedoni)

con vedute panoramiche delle sponde,
corredate da immagini-documento di beni distrutti,
di manomissioni clamorose e interventi incongrui.

In copertina: il Lago d'Orta alla discesa da Gozzano per Buccione in una litografia del 1841 (di John David Glennie, da suo disegno). Nella pagina accanto: una spettacolare visione del centro lago con l'isola di San Giulio (foto G. Bedoni).

IL "SERENO" PAESAGGIO DELL'ORTA



A nalogamente a quanto avvenuto sul vicino Lago Maggiore, l'ambiente e il paesaggio del Lago d'Orta, sia pure in maniera meno drammatica e in aree circoscritte, hanno subito da tempo una trasformazione, anche radicale, delle secolari caratteristiche naturali ed agresti, indotta dallo sviluppo ormai ultrasecolare di attività industriali e turistiche e, negli ultimi decenni, da una cospicua e diffusa cementificazione connessa soprattutto con la proliferazione delle "seconde case".

Dopo due convegni pubblici dedicati allo studio delle complesse tematiche della salvaguardia del paesaggio verbanese, Italia Nostra intende ora fare il punto, con la collaborazione dei rappresentanti degli enti di tutela, della pubblica amministrazione e di altri esperti, sulla situazione del bacino dell'Orta per quanto attiene al rispetto dei valori paesaggistici (dovuto per legge), evidenziare le alterazioni avvenute e formulare proposte.

Anche qui Italia Nostra, richiamando i guasti delle logiche di "valorizzazione" e messa a reddito del territorio, che ne alterano definitivamente i connotati con costruzioni invasive e distruzioni, manomissioni e interventi impropri, vuole richiamare l'attenzione, prima che l'irreparabile sia compiuto, sulla necessità di una comune "pausa di riflessione", al fine di individuare le soluzioni per conservare le peculiarità del paesaggio cusiano, peraltro tuttora in gran parte spendibili in un'industria turistica che volesse poggiare le proprie fortune su basi durature e non sulla quotidianità incline a scelte di rapina e di mero consumismo.

**LA REPUBBLICA ITALIANA PROMUOVE
LO SVILUPPO DELLA CULTURA
E LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNICA.
TUTELA IL PAESAGGIO E IL PATRIMONIO
STORICO E ARTISTICO DELLA NAZIONE.
(Articolo 9 della Costituzione Italiana)**